

Il nostro sistema codicistico non prevede la categoria generale ed unitaria della invalidità negoziale, distinguendo esclusivamente tra ipotesi di nullità ed annullabilità del contratto. In passato, infatti, la categoria della nullità contrattuale appariva stretta tra il concetto di inesistenza (non previsto nel codice e ricorrente in caso di difetto di almeno uno degli elementi indispensabili per la produzione degli effetti giuridici tipici dell'atto) ed i vizi compatibili con un'efficacia almeno provvisoria o condizionata, o relativa, dell'atto (annullabilità, inopponibilità, etc.).

La recente legislazione ha introdotto nuove forme di invalidità negoziale, che si discostano sia dalla generale figura dell'art. 1418 c.c., sia da quella della annullabilità del contratto.

Le nuove ipotesi di nullità con funzione di protezione di uno dei contraenti si presentano sempre più diffuse, sono dotate del carattere della specialità e presentano tratti propri quanto alla legittimazione, alla rilevabilità d'ufficio, alla necessaria parzialità, ai destinatari della tutela apprestata. Si assiste, quindi, ad un progressivo fenomeno di "frantumazione" della categoria unitaria della nullità in un'ampia gamma di modelli, cui corrispondono discipline normative eterogenee. Si registra anche un rinnovato interesse verso istituti un tempo di rara applicazione, come la nullità c.d. parziale, al fine di valorizzare la funzione dell'operazione contrattuale, dell'autonomia privata e della ricostruzione della effettiva e concreta volontà delle parti contraenti.

Il corso, organizzato in collaborazione con la Fondazione del Notariato, propone una riflessione sull'interrogativo se sia ancora possibile intendere la nullità come rimedio unitario ed estremo, implicante la necessaria caducazione del negozio, ovvero se sia possibile configurare l'istituto come "rimedio duttile", che deve essere valutato in una concezione dinamica dell'operazione negoziale posta in essere dalle parti, in aderenza al principio di buona fede.

Il punto di partenza, dunque, sarà quello della disciplina codicistica della nullità e della annullabilità, per passare all'esame delle diverse figure riconducibili alla nozione di invalidità negoziale, con particolare riferimento alle differenze tra nullità testuale e virtuale, tra nullità totale e parziale, tra nullità assoluta e relativa, tra nullità originaria e sopravvenuta. Sarà oggetto di approfondimento, inoltre, la problematica relativa all'uso selettivo delle nullità ed alle sue conseguenze.

Promozione e coordinamento scientifico

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Via Tronto, 2 - 00198 Roma

Tel. +39 06.8527 1297

FONDAZIONE ITALIANA DEL NOTARIATO

Via Flaminia, 160 - 00196 Roma

tel. +39 06 3620.9408 - 410

fax +39 06 322.0479

fondazione@notariato.it

Responsabili del corso:

Responsabile del corso: **Francesca Ceroni**

Referenti formazione decentrata:

Cecilia Bernardo, Guido Romano

Referenti Fondazione Italiana del Notariato:

Massimo Palazzo



Le invalidità negoziali e le relative impugnazioni

ROMA

Corte di Appello di Roma

Aula Europa

Via Romeo Romei, 2

7 - 9 maggio 2018

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2018

Ore 14.30 - 18.00

Indirizzi di salute

Dott.ssa Francesca Ceroni
Componente del Comitato direttivo della Scuola
Superiore della magistratura

Dott. Massimo Palazzo
Presidente della Fondazione Italiana del Notariato

Prima sessione - LA NULLITÀ

L'evoluzione del concetto di nullità e la frantumazione della categoria unitaria della nullità

Ne discutono:

Prof. Francesco Di Ciommo
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali
"Guido Carli"

Dott.ssa Chiara Graziosi
Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

La responsabilità, anche disciplinare, per la conclusione di un contratto nullo

Ne discutono:

Prof. Claudio Scognamiglio
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Dott. Vito Guglielmi
Notaio in Arzignano, Segretario del Consiglio
Nazionale del Notariato

Dibattito

Sospensione dei lavori

MARTEDÌ 8 MAGGIO 2018

Ore 9.15 - 17.30

Seconda sessione - I VIZI DEL CONSENSO

Nullità e meritevolezza degli interessi

Ne discutono:

Prof. Giorgio Lener
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Avv. Giuseppe De Marzo
Consigliere della Corte Suprema di Cassazione

Il principio di "tipicità" delle cause di annullabilità e il problema dei c.d. "nuovi vizi del consenso"

Ne discutono:

Dott. Gianluca Grasso
Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario della
Corte Suprema di Cassazione

Dott.ssa Serena Meucci, notaio in Firenze

Dibattito

Pausa pranzo

Terza sessione - LE CAUSE DI INVALIDITÀ IN RELAZIONE A SINGOLI NEGOZI

Le cause di invalidità in relazione a singoli negozi

TAVOLA ROTONDA

Introduce e modera:

Prof. Francesco Macario
Università degli Studi Roma Tre

Ne discutono:

Dott. Francesco Terrusi
Consigliere della Corte Suprema di Cassazione
Dott.ssa Margherita Monte

Presidente di Sezione del Tribunale di Milano

Dott. Gianandrea Chiesi
Magistrato addetto all'Ufficio del massimario
della Corte Suprema di Cassazione

Dott. Luigi D'Alessandro
Magistrato del Tribunale di Roma
Dott. Angelo Turco, Notaio in Castellaneta

Dott. Roberto Barone, Notaio in Nichelino

Dibattito

Fine lavori

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2018

Ore 9.15 - 13.00

Quarta sessione - ASPETTI PROCESSUALI

La rilevabilità d'ufficio - Il giudicato

Ne discutono:

Prof.ssa Ilaria Pagni
Università degli Studi di Firenze

Dott. Giacomo Travaglino
Consigliere della Corte Suprema di cassazione

Coffee break

Invalidità e gradi di giudizio

Dott.ssa Paola D'Ovidio
Magistrato addetto all'Ufficio del massimario
della Corte Suprema di Cassazione

Dibattito

Fine lavori